

Bianchi: pandemia ancora presente.

Su fanpage.it, pochi minuti fa, è apparsa la dichiarazione del Ministro dell'Istruzione Bianchi: "Da settembre scuola in presenza, ma resta il problema trasporti, pandemia non è finita".

Ma no, dai, davvero?!?

Certo che, se bisogna essere ministri per rilasciare certe dichiarazioni, tutto il personale scolastico potrebbe d'emblée entrare a par parte del governo...

Chiunque faccia parte della scuola, dirigente, docente, studente, ha sperimentato, sulla propria pelle, che la pandemia ha scatenato l'inferno, più fuori che dentro le aule, che le lezioni sono continuate comunque, per un altro intero anno scolastico, così, a singhiozzo, in presenza, per le medie, e più spesso, a distanza, per le superiori.

Si è andati avanti alla "spera in Dio" per i prof. e alla "speriamo che me la cavo" per gli alunni.

A scuola, giorno dopo giorno, sono state applicate rigorosamente le misure del protocollo anti-covid.

Ogni mattina, ho visto con i miei occhi, i miei alunni mettersi in fila, con la mascherina, come tanti soldatini, per farsi misurare la febbre dal bidello.

Ogni giorno, ho controllato autocertificazioni mediche allegare alla giustificazione di qualsiasi assenza, anche per motivi familiari.

Ogni lezione, ho spiegato ed interrogato con la mascherina, tenendo le finestre aperte.

Ogni intervallo, i miei alunni, hanno mangiato la merenda seduti al banco e sono andati in bagno a turno.

Ciclicamente, al primo sospetto di contagio, la classe è stata messa in quarantena ed è stata attivata la D.A.D.

Qualora fosse stato isolato il sospetto contagiato, si procedeva con la didattica mista, la classe in presenza ed il contagiato a casa, on line.

Bene, e fuori scuola, cosa succedeva?

Alunni ammassati alla fermata del pullman, alunni obbligati a salire su quell'unico mezzo per raggiungere la scuola, alunni pressati in bus stracarichi, tutti insieme appiccicati.

Ogni cittadino ha potuto verificare che le misure di prevenzione del contagio, cioè l'obbligo della mascherina, ma, soprattutto, il distanziamento sociale, sono stati possibili ovunque, tranne che sui mezzi pubblici.

Già l'anno scorso, a settembre, si era individuato il problema del contagio sui trasporti.

Risultato?

Si è preferito sacrificare gli alunni,

soprattutto quelli delle superiori, imponendo loro la fruizione di un servizio scolastico mutilato, obbligandoli ad estenuanti ore di D.A.D, piuttosto che affrontare alla radice il problema della carenza dei trasporti scolastici, soprattutto nelle periferie delle grandi città.

Come se non bastasse, il ministro dell'Istruzione ha spiegato che il futuro sarà la didattica in presenza, ma che "non bisogna avere paura degli strumenti".

E chi ha paura degli strumenti?!? Basta averli...

La D.A.D. ha messo in ginocchio le famiglie più povere, e gli alunni più deboli.

Cittadini che più che avere paura, non hanno i soldi per computer, connessione, tablet e giga...

La D.A.D. ha portato a galla la disparità di strumenti tecnologici e di servizi informatici tra regioni lontane, ma anche tra comuni vicini, comuni della stessa provincia con connessione ballerina.

Provare per credere!

Infine, Bianchi ha sottolineato che c'è un grande lavoro in atto per permettere il ritorno a scuola in sicurezza, ma che serve ancora "grande attenzione", perché "la pandemia non è finita".

E, a questo punto, mi ribolle il sangue, perché

vorrei ricordare che, già la scorsa estate, i responsabili della sicurezza scolastica, i referenti covid, i vari collaboratori dei presidi e i Dirigenti stessi hanno passato mesi a misurare aule, definire percorsi, segnare distanze...

Ma forse, il Ministro non lo sa, magari per due ragioni.

Primo, la scorsa estate era al mare o in montagna, a riposare.

Secondo, in questi ultimi mesi, durante un intero anno scolastico, a scuola, non ci è mai entrato, perché era impegnato a vaneggiare in politica...



MA VAFFAN DAD ...

Esame sì, esame no, esame boom...

GIOVENTU' INVISIBILE, SCUOLA E PROMESSE...

Torino chiede “scusa” ad Ezio Bosso.

Sono stati intitolati ad Ezio Bosso, l'amato direttore d'orchestra, compositore e pianista scomparso nel maggio dello scorso anno, i giardinetti di Piazza Statuto, dove negli

anni Ottanta si ritrovavano i Mods, la band di cui faceva parte.

“Quando uno scopre di essere Mod lo rimane per tutta la vita”, è la scritta sulla targa scoperta dalla sindaca Chiara Appendino e dal presidente del Consiglio comunale, Francesco Sicari, alla presenza del nipote del maestro, Tommaso Bosso, e di Oskar Giammarinaro, il leader del gruppo musicale mods Statuto.

Per i mods Ezio Bosso era ‘Xico’.

“Questa era la sua piazza e, quando tornava a Torino, veniva sempre a trovarci - racconta Oskar -.

Questo è un riconoscimento che la città dà a Xico, un riconoscimento dovuto, perché ha portato la città in tutto il mondo con la sua musica, con quello che ha composto, divulgato e insegnato”.

“Non è stato solo un grande artista ma una grande persona, una personalità forte che ha trasmesso tanta energia e tanta forza ai giovani - ricorda il maestro la sindaca Appendino -

Dedicargli uno spazio è anche un modo per cercare di colmare una mancanza del passato, perché la città non lo ha valorizzato a sufficienza”.

“Questo è un giorno importante: Ezio ha un luogo che gli appartiene - commenta il

nipote **Tommaso** -.

Ed è anche una sorta di rappacificazione con una città che lo aveva dimenticato”.



Il mondo della musica, e non solo, piange Ezio Bosso

EZIO BOSSO, UNO DEI MODS: Intervista a Oskar degli Statuto.

GIARDINO EZIO BOSSO: LA RIVINCITA DEI MODS

"MOD non si nasce ma si scopre di esserlo."

Così diceva nell'intervista rilasciata a Betapress circa un anno fa, Oscar Giammarinaro, leader degli Statuto, raccontandoci dell'amico Xico (Ezio Bosso).

Oggi (22 giugno 2021) la Città di Torino ha reso immortale il più grande artista contemporaneo, dedicandogli i giardini di Piazza Statuto, storico ritrovo dei MODS.

Le varie personalità del mondo politico, istituzionale e artistico hanno ricordato Ezio Bosso nel corso della Cerimonia di intitolazione con parole che ci piacerebbe sentire anche nelle occasioni in cui viene "celebrata" la musica italiana.

"Abbiamo raccolto più di 16.000 firme

per questa causa, anche la sua famiglia è d'accordo, speriamo di essere ascoltati", diceva Oskar all'inizio di quest'anno.

La sua tenacia ha ripagato NON SOLO Oskar e i MODS ...grazie Oskar!



Perth

EZIO BOSSO, UNO DEI MODS: Intervista a Oskar degli Statuto.

Il mondo della musica, e non solo, piange Ezio Bosso

FORZA HORIZON 5

FORZA HORIZON 5

Il nuovo guida arcade di playground games passa dalla pioggia inglese al sole e la sabbia del Messico, sfrecciando tra cactus e paesaggi davvero suggestivi.

Il gioco promette davvero bene dato anche dalla base solida del capitolo precedente.

Da sottolineare la spettacolare grafica anche grazie all'utilizzo del RAY RACING porta il gioco a quasi al fotorealismo.

Tant'è che possiamo vedere nei minimi dettagli il deserto di Sonora, la foresta dello Yucatan le rovine maia e innumerevoli effetti ambientali, come le tempeste di sabbia e temporali.

Oltre alla "classiche" auto sportive e supercar non mancheranno anche le auto elettriche come Rimac Nevera, una hypercar a batterie.

A prescindere dal modello, marca o tipologia, tutte le auto potranno essere personalizzate tramite i vari componenti di elaborazione (cerchi, body-kit, alettoni e molto altro...).

Forza Horizon 5 è stato premiato come il gioco più atteso agli E3 2021 e la data

d'uscita è fissata per il 9 novembre 2021 (dal day-one su Game Pass).

[!\[\]\(b8a72a3753dcf585f9661ac843b3f6db_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(56de2d30f4697c42e7830acbe6ff2d6d_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(720c0502db64a7dfd7f5420a310fa132_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(5a0a0f2bf17a7fa411f1e20ad8cd18f0_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(a728fd37324eca2ceec33844007240f0_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(78ac7bc16103b34a3417c6bd47b8ed40_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(d68a7ebb0e44fac158728ae628eeeef2_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(d0c4982890d6ab5ccb25d2ea229038ff_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(5b75c70f8a652f9eccd2960b8d063e2a_img.jpg\)](#)
[!\[\]\(6d941d3b2784395b03d857ee9980472a_img.jpg\)](#)

[Precedente](#)

[Successivo](#)

“L’Energia del Denaro” con Massimiliano Mazia

L’energia del Denaro

L’ultimo episodio di “Born 2 Win”, rubrica* condivisa con Massimiliano Mazia - mental e business coach in ambito imprenditoriale e sportivo - all’insegna della Crescita Personale, ha avuto come protagonista il denaro. Anzi, l’energia relativa al denaro.

Per quanto possa sembrare strano, infatti, l’Universo è composto di particelle “danzanti” a determinate frequenze e anche il denaro ha le sue.

Di per sé neutro, può diventare “buono” o “cattivo” a seconda dell’uso che se ne fa, del modo in cui lo si percepisce e lo si tratta ... considerandolo un fine in se stesso, oppure un mezzo per dare vita a un progetto, realizzare un sogno, creare valore per il mondo intero.

Cinquanta minuti sono volati, ascoltando Massimiliano e le sue colte e sagge considerazioni sul denaro e sugli atteggiamenti più funzionali alla sua “creazione”, gestione, protezione, investimento!

Prendendo spunto dalle sue parole, da libri letti sull’argomento e dalla mia esperienza personale, ho stilato un Vademecum che spero con tutto il cuore possa ispirare e incoraggiare chi, in questo particolare momento storico, abbia bisogno di un booster vitaminico.

È una questione di mentalità!

La ricchezza è uno stato mentale.

Il fatto è che la nostra mente antica, il nostro cervello “rettile”, non è programmato per la ricchezza, la prosperità e l’abbondanza.

È “settato” per la mera sopravvivenza e la sua voce si fa sentire, in quello che chiamiamo dialogo interiore, con inutili allarmismi, suscitando preoccupazioni, paure, ansia addirittura.

Quando il pensiero torna a vicende passate per non ripetere certi errori o precorre il futuro, animato da convinzioni più o meno consapevoli, sta costruendo - dietro le quinte del nostro quotidiano tran tran - la realtà che vivremo.

Gestire l’instancabile chiacchiericcio della mente, così come le emozioni da esso suscitate, è impresa non facile ma alla nostra portata.

Vademecum dell’Abbondanza finanziaria

1. L’abbondanza, la prosperità e la ricchezza sono QUI e ORA. Non da qualche parte là fuori, in un tempo futuro. Sono uno stato mentale ed emotivo.
2. Il denaro è un MEZZO per arrivare a un fine.
3. È opportuno che impari ad averne rispetto, ad apprezzarlo e a esserne grato.
4. Imparo a praticare la gratitudine: così facendo, distolgo la mia attenzione da ciò che manca per portarla su quello che già c’è. La gratitudine favorisce l’insorgere di emozioni positive, l’innalzamento delle vibrazioni e l’attrazione di altro denaro.
5. La formula, per i lettori avvezzi alla spiritualità, è: CHIEDO, CREDO, RICEVO.
6. Penso, parlo, sento, mi vesto, scelgo di agire COME SE avessi già quello che chiedo.
7. Non aspetto di ricevere, per agire. Parto subito con quello che ho!
8. Accetto pienamente la mia attuale situazione e me ne assumo totalmente la responsabilità.
9. Non aspetto che una persona, una circostanza, un evento arrivino a salvarmi. Vivo pienamente nel qui e ora e ... mi salvo da me!
10. Pur accettando con gratitudine la benevolenza di chi mi offre il suo aiuto, non nutro aspettative nei confronti di persone o circostanze.
11. Non aspetto di diventare ricco per essere felice. Imparo a essere felice dovunque io sia, con ciò che possiedo.

12. La libertà finanziaria che voglio parte da uno stato interiore: se riesco a SENTIRMI libero indipendentemente da quanto ho in tasca, allora SONO veramente libero.
13. La sequenza corretta dei verbi che portano alla ricchezza sono: ESSERE, FARE, AVERE. Non il contrario. È necessario che io diventi la persona che agisce in un determinato modo al fine di ottenere certi risultati.
14. Recito la mia parte sul palcoscenico della vita, COME SE già fossi quella persona. Scelgo un mentore tra coloro che ammiro di più e cerco di pensare, parlare, agire come farebbe lui/lei.
15. È importante capire CHI sono e qual è il MOTIVO che ispira il mio agire.
16. Mi impegno a raggiungere l'eccellenza in ciò che faccio, coerentemente con i miei Valori, Obiettivi e il mio "Big Why".
17. IMPORTANTISSIMO: mi focalizzo sul fare ciò che faccio con eccellenza, e non sul risultato che desidero ottenere! Quest'ultimo sarà una naturale conseguenza del mio agire.
18. Il mio obiettivo non è la mera SOPRAVVIVENZA, ma la CREAZIONE di VALORE e ricchezza.
19. Per i più spirituali di noi: "So chi sono, faccio quello che so fare meglio, ottengo la ricchezza che è già mia per diritto divino!"
20. Ascolto AFFERMAZIONI che mi aiutino a rimanere sintonizzato su alte frequenze.
21. Presto attenzione a che il mio agire venga ispirato non dall'ego ma dallo Spirito che abita in me. Se il mio agire è ispirato dall'ego, infatti, ciò che otterrò sono emozioni "low vibes" come paura, ansia, preoccupazione per la sopravvivenza, ecc. Se le mie azioni sono ispirate dallo Spirito, il mio desiderio è creare ricchezza e aiutare gli altri a fare lo stesso.
22. Semino parole, pensieri e azioni buone, senza aspettarmi nulla in cambio: l'Universo - Dio, la Vita - mi ripagheranno in modi e tempi imprevedibili in grande, esuberante, gioiosa abbondanza.
23. La Prosperità è figlia della Generosità e dell'Amore.
24. Quando non riesco a spiegarmi perché io mi trovi in una data situazione mi affido alla Vita, nella certezza che la sua superiore Intelligenza farà cooperare tutto al mio massimo Bene.
25. La mia preghiera costante è: "Grazie".
26. Invece di lamentarmi per ciò che non va o ancora non ho, mi assumo piena responsabilità della mia situazione e mi rimbocco le maniche!
27. Imparo ad accettare tutto quello che mi accade, cercando di trarne il

miglio.

28. CHIEDO, RINGRAZIO, MI AFFIDO.

29. Quando arrivano brutti pensieri, non lascio loro il tempo di fare il nido: li accetto, attribuisco loro buone intenzioni - ad esempio, proteggermi da illusori pericoli - e li ringrazio. Poi scelgo di pensare a qualcos'altro, di bello e di buono.

30. Mi ricordo sempre che ciò che esperimento, realizzo e ottengo nella vita, non ha nulla a che vedere con ciò che accade intorno a me o con altre persone: È TUTTO NELLA MIA MENTE!

A questo punto non mi resta che invitarvi a guardare "L'Energia del Denaro", inspirational talk con Massimiliano Mazia.

Alla prossima!

Con Amore, la vostra Ondina Wavelet (Jas Laurenti)

*appuntamento quindicinale del giovedì sera alle 20:30 sul Canale YouTube "Jasmine Laurenti"

Battlefield 2042

Battlefield 2042 uscita 22 ottobre

Il nuovo sparatutto di casa DICE mostra una panoramica delle mappe, modalità e sulle scelte creative, infatti, il nuovo Battlefield non avrà una modalità storia, ma si

concentra solo sul multigiocatore ciò non toglie l'ambientazione narrativa. Nel 2030 una serie di crisi (anche attuali) portano molti paesi al crollo economi e sociale creando così delle persone senza patria, rifiutati da tutti i paesi ancora "in piedi".

Nel 2042 scoppia una guerra per le ultime risorse rimaste tra l'America e la Russia, i quali reclutano i No-Pats per riempire le proprie file di soldati, in quanto un blackout satellitare riduce la possibilità di utilizzare tecnologie missilistiche e truppe robotizzate.

Uno scenario un po' banale in quanto è una versione moderna di Modern Warfare.

Dice ha dato principale sviluppo nel reparto grafico, basta pensare all'enorme senso di scale per le nuove console e pc per un massimo di 128 giocatori migliorando l'esperienza degli utenti.

Un altro elemento che ci ha colpito sono i cambiamenti climatici in alcune mappe, dei veri disastri naturali; mentre in altre mappe saranno i giocatori a modificarli.

Per quanto riguarda la personalizzazione delle armi e dei personaggi, il game ci farà scegliere uno specialista con cui iniziare a cui avrà accesso a due abilità gadget primario e abilità passiva; gli unici ad avere un volto e una nazionalità.

Ogni personaggio a prescindere dalla specialista potrà scegliere qualsiasi arma da fuoco primaria, secondaria o gadget.

Attualmente non possiamo dirvi com'è l'esperienza di gioco dato che l'uscita della Beta non è ancora stata proclamata ma sarà purtroppo disponibile solo per chi decide di preordinare Battlefield 2042.

l'esperienza di gioco di Battlefield 2042 sarà compatibile anche con PS4 e Xbox One oltre alla nuove console che su PC.

Surface Laptop4

Microsoft beffa Apple con il nuovo Surface Laptop4

Una nuova presentazione del Surface Laptop4 beffa il MacBook Air mostrando la disponibilità di un display touch screen, una disponibilità di una porta USB standard e USB C e un miglior supporto al gaming; mentre il MacBook Air ne è sprovvisto di tutto ciò come viene sottolineato nel video.

Il nuovo Surface Laptop4 è disponibile sia con i processori Intel che AMD con un display da 13.5" e 15" con diverse finiture e colori ed è disponibile con la superficie della tastiera in Alcantara.

La contro parte utilizza il processore proprietario Apple Silicon M1 con architettura ARM.

I prezzi per il nuovo Microsoft Surface Laptop 4 partono dal 1.149€ per il modello da 13,5" AMD Ryzen5 4680u 8gb di ram e un ssd da 256 GB, mentre per il 15" AMD Ryzen7 4980u 8GB di Ram e 256 ssd parte da 1499

SPECIFICHE TECNICHE

- **OS:** Windows 10 Home 20H2
- **dimensioni e peso:**
 - 13,5": 308x223x14,5mm per 1,265 grammi (Platinum e Ice Blue) o 1,288 grammi (Matte Black e Sandstone)
 - 15": 339,5x244x14,7mm per 1,542 grammi (Platinum e Matte Black)
- **scocca:** alluminio
- **colorazioni:**
 - 13,5": Platinum o Ice Blue (solo in versione Alcantara), Matte Black o Sandstone (solo in versione in metallo)
 - 15": Matte Black, Platinum
- **display:**
 - 13,5": PixelSense Display 2256×1504, 201ppi, 3:2, supporto

Surface Pen, multi-touch a 10 punti

- 15": PixelSense Display 2496×1664, 201ppi, 3:2, supporto Surface Pen, multi-touch a 10 punti

▪ **CPU:**

- 13,5":

- Intel Core i5-1135G7 quad-core
- Intel Core i5-1145G7 quad-core (solo uso commerciale)
- Intel Core i7-1185G7 quad-core
- AMD Ryzen 5 4680U Mobile con Radeon Graphics Microsoft Surface Edition exa-core
- AMD Ryzen 7 4980U Mobile con Radeon Graphics Microsoft Surface Edition octa-core (solo uso commerciale)

- 15":

- Intel Core i7-1185G7 quad-core
- AMD Ryzen 7 4980U Mobile con Radeon Graphics Microsoft Surface Edition octa-core

▪ **tastiera e trackpad:**

- 13,5": trackpad 115×76,6mm in vetro, gesture a 5 dita, tastiera full size backlit con soft touch, corsa 1,3mm
- 15": trackpad 115×76,66mm in vetro, gesture a 5 dita, tastiera full size backlit, corsa 1,3mm

▪ **grafica:**

- Intel Core 11a gen: Intel Iris Xe
- AMD Ryzen: AMD Radeon

▪ **memoria:**

- 13,5": 8/16/32GB LPDDR4X, 3733MHz
- 15":
 - Intel: 8/16/32GB LPDDR4X, 3733MHz
 - AMD: 8/16/32GB DDR4, 2400MHz

- **storage:** 13,5": 256/512GB o 1TB M.2 NVME SSD rimovibile

- **sicurezza:** chip TPM 2.0 e supporto BitLocker, Windows Hello

- **rete:** WiFi 6, Bluetooth 5,0

▪ **autonomia:**

- 13,5":
 - AMD Ryzen 5: fino a 19 ore
 - Intel Core i5: fino a 17 ore

- supporto ricarica rapida
- 15":
 - AMD Ryzen 7: fino a 17,5 ore
 - Intel Core i7: fino a 16,5 ore
 - supporto ricarica rapida
- **cam:** Windows Hello per autenticazione facciale, fotocamera frontale 720p f/2,0
- **audio:** Studio Mic Dual far-field, speaker Omnisonic con Dolby Atmos 9
- **porte:** 1x USB-C, 1x USB-A, jackda 3,5mm, 1x Surface Connect
- **sensori:** luce ambientale
- **alimentazione:** 60W + 5w

<https://www.youtube.com/watch?v=HyliB3OYMLc>

Quando scrivere ed insegnare sono responsabilità

Insegnanti criminali o giornalisti menzogneri?
“Chi bocca è un criminale”.

Forse, magari, parliamone, comunque, è tutto da dimostrare.

Invece, chi scrive e chi pubblica queste idiozie, è un ignorante, è evidente.

Alex Corlazzoli, maestro e giornalista di “Il Fatto Quotidiano” ha dedicato un intero articolo (odierno) ad insultare i docenti definendoli criminali.

Dopo aver raccontato la storia di Vanessa 13 anni, non ammessa all'esame di terza media, nonostante una "situazione familiare burrascosa a dir poco", quest'illustre mio collega di stampa e di insegnamento, spara a zero, sull'intera categoria dei docenti, con una supponenza ed una ignoranza clamorose.

Ecco il suo pensiero di fronte al problema bocciature a fine anno scolastico.

“Penso che i professori e i maestri che in questi giorni stanno **bocciando** (a meno che non vi siano ragioni gravi condivise con i genitori e i servizi sociali) dei bambini tra i 6 e i 10 anni o degli adolescenti siano dei **criminali**.”

Lo dico senza timore: criminali.

Gente che ammazza le persone con il proprio giudizio, con la superbia, con l'incomprensione, con la presunzione di credere che il loro intervento servirà a qualcosa.

Scriveva in *Lettera a una professoressa*, il priore di Barbiana: “[...]La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. La vostra “scuola dell'obbligo” ne perde per strada **462.000** l'anno. A questo punto gli unici incompetenti di scuola siete voi (insegnanti) che li perdete e non tornate a cercarli[...]”.

(Ma che dati sono?!?Presi da che fonte?!?In percentuale, nella scuola dell'obbligo attuale,

a quanto corrispondono?!?)

E continua, il nostro caro **Alex Corlazzoli**:
“E’ proprio così: gli incompetenti sono i **docenti**. Anzi aggiungo: sono criminali. C’è ben poca differenza tra chi estrae una pistola e uccide una persona e chi estrae l’arrogante arma della parola e spara sentenze su un ragazzo di undici, dodici anni. A questi professori chiedo: **siete mai stati in un carcere?** La maggior parte dei detenuti sono ragazzi o uomini che dalla scuola non hanno ricevuto nulla se non una bocciatura.”

Bene, no anzi, male.

**E’ VERGOGNOSO, ASSURDO,
MANIPOLATORIO ED INQUISITORIO
scrivere e pubblicare queste falsità.**

Tanto per capirci, sono addetta ai lavori, figlia di insegnanti, docente a tempo indeterminato, referente cyberbullismo, ma soprattutto vivo a scuola, insegno con passione e ci metto l’anima, nel mio ruolo di insegnante.

E chi lo dice? La mia coscienza, ma soprattutto i miei alunni.

Dei miei 56 anni, 50 li ho passati a scuola, fino ai 23 per studiare, dai 23 ad oggi per insegnare.

Ho insegnato in scuole private, pubbliche, medie e superiori, di città e di campagna.

Ogni anno, insegnando francese, ho avuto come minimo 6 classi nelle superiori, e 9, anche 10, classi nelle medie (dove insegno tutt'ora).

In tutti questi anni di esperienza, sia come docente che come commissario di esame, ho sempre considerato la bocciatura, l'ultima soluzione, l'ultima cosa da fare, dopo averle provate tutte, (legali ed illegali...)

Chi vive e lavora nella scuola, sa che, ogni anno, sempre più, si applica un insegnamento costruito sull'individuo, accogliendo il bambino ed accompagnando il ragazzo verso il mondo del lavoro.

La scuola è una palestra di vita, nel bene e nel male.

La scuola è fatta da persone, vizi e virtù, al di qua e al di là della barricata.

Con una differenza, i docenti, non i discenti, sono, (o dovrebbero essere), educatori e formatori, nelle parole, ma soprattutto nei fatti.

Possono sbagliare certo, ma definirli criminali è schifosa propaganda politica e strumentalizzazione mediatica.

Nei fatti, nella scuola dell'obbligo, la bocciatura è pressoché inesistente e gli insegnanti sono tutto, fuorché criminali.

Ci sarà pure qualche docente poco preparato e poco motivato, ma il suo danno è sempre

più limitato.

Perché, nei fatti, nella scuola italiana, si accolgono TUTTI, anche i più deboli, sul piano psicologico-affettivo-relazionale.

Perché, nei fatti, in Italia, gli alunni più fragili, stranieri ed italiani, qualunque sia il loro disagio (linguistico, sociale, economico, comportamentale, psicologico...) hanno diritto a un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Se poi presentano una certificazione medica di dislessia, discalculia, disortografia, ancor più, hanno diritto a strumenti compensativi e dispensativi per essere aiutati e supportati nel loro percorso scolastico.

Perché, nei fatti, ogni anno, a scuola, si fanno i salti mortali per far quadrare i conti in segreteria, per avere gli insegnanti in classe, per non perdere gli alunni per strada.

Ogni anno, si mette insieme un cantiere di strategie didattiche, risorse economiche, energie umane e competenze professionali per fare andare avanti il carrozzone burocratico voluto dagli ultimi governi politici.

Prima di parlare, venite a scuola, e guardate con i vostri occhi!

Nella scuola italiana, sempre più, è impossibile bocciare.

E sapete perché? Perché non ci si riesce.

E, non a parole, ma nei fatti.

I dirigenti per primi, ma anche e soprattutto i docenti, fanno di tutto per non bocciare.

Perché, se hai fatto tutto a norma di legge, è matematicamente impossibile.

E, se pur nel pieno rispetto del P.D.P., la sufficienza è una chimera e gli obiettivi non sono stati raggiunti (neanche in parte), è cosa buona e giusta fare finta che l'anno prossimo, promuovendo sempre e comunque, le cose andranno meglio.

E se qualcuno si azzarda ad opporsi, per quieto vivere, per non aver problemi con le famiglie, si manda avanti tutti, chiudendo non uno, ma due occhi.

Come? E' facile: basta alzare i voti, abbassare gli obiettivi e taroccare i compiti.

Il gioco è fatto, la famiglia è contenta ed il danno è perpetrato.

La scuola riflette ed amplifica la crisi di valori di una società sempre ignorante e succube, ma appariscente ed effimera.

Una società dove si vuole ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo.

Dove alunni, nativi digitali, nati e cresciuti con il tablet in mano, non sanno né leggere un testo, né scrivere una lettera.

Alunni che escono dalle elementari senza saper scrivere in corsivo, inventano le tabelline a loro uso e consumo, ma che arrivano nelle medie con lo zainetto firmato ed il cellulare in mano.

Non fa niente se hanno il cervello vuoto, la loro pancia è piena, anzi, sono già in sovrappeso...

La grammatica è un optional, l'ortografia non esiste, la storia è noiosa e la geografia non serve (tanto c'è google maps!).

Chi se ne frega, basta mandarli avanti, senza fatica, né sogni, senza regole, né limiti, tanto il mondo che li aspetta là fuori li vuole così, stupidi, ignoranti e

deboli.

Dunque, a ragion veduta, mi indigno di fronte ad una strumentalizzazione fuorviante e sentenziosa.

Mi indigno e ribatto.

Di cosa stiamo parlando? Di Insegnanti criminali o di giornalisti menzogneri?!?

NdD: sarebbe il caso di riprendere l'affermazione di Alex Corlazzoli parafrasandola in

“Penso che i giornalisti che in questi giorni (ma direi sempre) stanno **scrivendo su argomenti senza il doveroso approfondimento** siano dei **criminali**. Lo dico senza timore: criminali. **Gente che ammazza le persone con il proprio giudizio**, con la superbia, con l'incomprensione, con la presunzione di credere che il loro intervento servirà a qualcosa.”

e forse anche più criminali di un professore, perché chi scrive sui giornali senza verifiche ed approfondimenti fa più danno e per un periodo più lungo di una semplice bocciatura.

Veniamo poi agli alunni ed alle bocciature: a questo punto la mia domanda è, ma a cosa serve la scuola, trasformiamola in in grande centro di babysitteraggio e non in un luogo in cui gli alunni si devono mettere alla prova per prepararsi alla vita.



Antonella Ferrari
Cronista Redazione Piemonte Betapress

Tutti Promossi! La Scuola perde il suo significato...

The Day Before



The Day Before è un MMO survival open world ambientato in America post-pandemica invasa da infetti affamati di carne umana e sopravvissuti capaci di uccidere pur di ottenere cibo, armi e veicoli.

team russo Fntastic si è fatto influenzare molto da **The Last of Us** e **The Division**, nel gameplay rilasciato possiamo vedere un'anticipazione di come saranno le dinamiche di gioco e sul sistema di combattimento contro le orde di zombie e sopravvissuti.

Il gameplay di ben 14 minuti inizia con voce di un uomo alla radio, il quale racconta come questo misterioso virus ha distrutto la civiltà umana creando una pandemia per poi essere interrotto dalle varie urla dovuto ad un attacco degli infetti.

Subito dopo entriamo nel vivo del gioco, mostrando gli spostamenti con dei veicoli attraverso diversi scenari disastrosi e contaminati e qui dobbiamo sottolineare la realizzazione dell'ambientazione lascia veramente senza parole.

Per gli spostamenti a far da padrone sembrano essere i veicoli, il quale ci aiutano

a percorrere lunghi tragitti, e a trasportate con sé varie attrezzature anche piuttosto pesanti e ingombranti.

Se da un certo punto di vista i veicoli ci aiutano e ci mettono al sicuro e al riparo ma dall'altro conto, come per la maggior parte dei survival, bisognerà sempre fare manutenzione ai mezzi, ad esempio facendo un pieno di benzina prima di partire per evitare di rimanere "a piedi", gonfiando gli pneumatici o per altre problematiche del genere. Attenzione però, troppo rumore del veicolo potrebbe attirare gli infetti trasformando il mezzo in una trappola.

Un particolare interesse ci ha accolto la sezione di crafting e sul reperimento delle risorse, il quale sembra essere una delle funzioni principali del gioco, con luoghi da esplorare. The Day Before è ambientato durante il periodo natalizio questo ci porterà a far i conti con il clima gelido, infatti dovremo stare attenti a trovare un riparo e scaldarci un forte richiamo a The Division.

Il sistema di combattimento in terza persona non ci convince molto, dato da suoni deboli e ripetitivi, per non parlare delle creature colpite dai proiettili quasi illese come se non avessero appena ricevuto una raffica di colpi.

Il gameplay finisce con un assalto ad una fattoria durante la notte, mostrando nuovamente una spettacolare grafica.

L'assalto mostra l'arrivo di altri esseri umano dovuto ad un allarme non disattivato e il protagonista scappa ed entra in bunker nel quale si ode delle urla strazianti di una donna.

The Day Before è previsto per il 2022 ma non sappiamo ancora su quale console girerà

```

<figure></figure><figure></figure><figure></figure><figure></figure><figure></figure>

Precedente

Successivo

---

## **Scusaci piccola K. - la studentessa di II media si è tolta la vita**

Il bullismo uccide.

La solitudine uccide.

La mancanza del sostegno, di supporto, di comprensione, uccide.

Quando un solo membro della comunità cede, l'intera società accusa il colpo del fallimento.

A volte pensiamo sia inutile dedicare tanto spazio all'informazione se poi al momento di agire nessuno fa niente.

Altre volte si cerca di fare il possibile ma alla fine la vittima non trova la forza di andare avanti.

Oggi in redazione abbiamo ricevuto una notizia terribile: la piccola K., studentessa dell'Istituto Laparelli di Roma si è tolta la vita nella solitudine della sua cameretta.

La nostra redazione aveva conosciuto la narrazione della sua storia nel corso delle ricerche sulle segnalazioni che avevamo ricevuto e che hanno portato poi alla pubblicazione di alcuni articoli sulla scuola.

*Ci uniamo al dolore della madre e della famiglia e piangiamo con voi tutte le ingiustizie subite.*

Scusaci PICCOLA K., avremmo dovuto combattere di più, ma ti promettiamo che in tuo nome andremo fino in fondo per verificare perché sei stata lasciata da sola.

*Betapress non si fermerà, in nome della piccola K.*

per tutti i nostri lettori consigliamo di seguire questo corso sul bullismo, completamente gratuito, che aiuta a capire il fenomeno:

## **il bullismo**

*oppure potete vedere i video sul canale betapressTV a cui vi suggeriamo di iscrivervi.*

*Quante verità ha il Laparelli?*

*Istituto Laparelli di Roma - c'è chi scrive e chi no*